



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

LIEVE È L'OPERAR SE IN MOLTI È CONDIVISO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – ASSISTENZA

Area/e: 4 – PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE TEMPORANEE E/O PERMANENTEMENTE INVALIDI E/O IN FASE TERMINALE

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Il Programma per la città metropolitana di Torino, attraverso la realizzazione dei 10 progetti, ha come obiettivo quello di migliorare i servizi socio-sanitari e assistenziali rivolti alla popolazione del territorio coinvolto. Intende quindi dare un contributo nel perseguimento dell'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per il quale, tutti i singoli progetti individuati per il raggiungimento dell'obiettivo del Programma, partecipano nel loro insieme.

Tale Progetto si inserisce all'interno **dell'Obiettivo 3 della Strategia 2030**, ovvero quello di *"assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età"*, e all'interno del Programma citato al punto 4 della presente Scheda e di cui il presente Progetto fa parte.

Tale appartenenza al Programma è testimoniata dal contributo concreto che il presente Progetto apporta alla realizzazione del Programma stesso, in quanto si prefigge di migliorare i servizi di trasporto e accompagnamento richiesti da persone affette da patologie e/o in condizioni di disabilità, nonché da soggetti anziani, attraverso il supporto di operatori adeguatamente formati. Inoltre il Progetto intende incrementare le capacità degli operatori di dialogare con il più ampio numero possibile di destinatari migliorando anche le competenze

linguistiche degli equipaggi

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo primo del nostro progetto è quello di **offrire una maggiore e puntuale risposta alle richieste del territorio aumentando le persone soccorse e assistite.**

Tale obiettivo generale ha quattro aspirazioni principali:

1. Migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie;
2. Agevolare lo spostamento delle persone con disabilità o non automunite per patologie curabili attraverso l'ausilio dei nostri strumenti in dotazione;
3. Essere una presenza sul territorio riconoscibile e riconosciuta a cui rivolgersi in caso di difficoltà;
4. Individuare specifici bisogni di anziani e disabili (grazie all'ausilio delle professionalità che il Comitato può mettere in campo) e cercare delle soluzioni condivise con gli Enti.

Al fine di raggiungere tale Obiettivo Generale, quest'ultimo è stato scorporato in tre Obiettivi Specifici che fungeranno da linee guida per la definizione delle attività all'interno dell'area di intervento prescelta.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di raggiungere l'obiettivo generale, sono stati approntati tre Obiettivi Specifici con l'intento di declinare al meglio le attività progettuali previste per gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale. I tre obiettivi specifici prefissati sono:

Obiettivo 1: Aumento della composizione numerica degli equipaggi.

E' obiettivo di questo progetto aumentare la composizione numerica degli equipaggi operanti sui mezzi della Croce Rossa Italiana Comitato di Beinasco ideatore del progetto: Croce Rossa Italiana Comitato di Beinasco.

Per assicurare una maggiore qualità ed efficienza del servizio reso in termini di assistenza al paziente trasportato, attesa la durata media dei servizi di trasporto e, talvolta, la complessità delle operazioni da svolgere, è utile un numero superiore di componenti l'equipaggio.

Obiettivo 2: formare figure che riescano a comunicare con i cittadini stranieri che possono avere difficoltà a comunicare con i soccorritori.

A causa della scarsa conoscenza della lingua italiana oppure perché in un momento di difficoltà non è semplicissimo riuscire a comunicare in una lingua differente e a mantenere la lucidità per esprimersi in maniera corretta e comprensibile. Se il soccorritore oltre ad essere formato sulle manovre salva vita avesse anche delle base di conoscenze linguistiche diverse dall'italiano metterebbe a suo agio l'utente che avrebbe più facilità di esprimersi e raccoglierebbe subito la sua fiducia.

Obiettivo 3: Aumento del numero di servizi effettuati.

E' obiettivo di questo progetto diminuire il numero delle richieste di trasporto

che attualmente rimangono inevase a causa della limitatezza delle risorse umane. Il progetto si prefigge di poter diminuire, in modo progressivo ed in linea con il trend degli anni precedenti, l'impossibilità a soddisfare le richieste di servizi, creando i presupposti per svolgere dai 500 ai 750 servizi in più rispetto ai 12 mesi precedenti su tutta l'area interessata. L'obiettivo per il 2021 è un aumento del 10% dei servizi ordinari e del 15 % dei servizi urgenti e un aumento del 20% dei chilometri percorsi.

Risultati attesi per i volontari in SCN:

Il volontario si troverà ad acquisire:

conoscenze e capacità di gestione e programmazione di interventi sui cittadini, apprendendo il funzionamento del sistema locale dei servizi, la normativa legislativa di settore ed altre specifiche conoscenze e problematiche legate al soccorso.

Saranno messi a confronto con le realtà più difficili e da questo confronto coglieranno stimoli per essere cittadini attivi e consapevoli dell'apporto da loro dato.

Avrà a disposizione conoscenze linguistiche che gli permetteranno di comunicare con i diversi utenti che richiedono soccorso

I volontari in servizio civile alla fine del progetto saranno in grado di:

acquisire competenze per costruire "il proprio progetto" ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse;

acquisire conoscenze e competenze professionali, in merito all'assistenza

acquisire conoscenze e competenze personali in riferimento alle opportunità di espressione, partecipazione, collaborazione e di riflessione sulle esperienze fatte;

acquisire competenze spendibili nell'ambito dei percorsi socio – educativi, di integrazione socio – culturale e dell'animazione.

Il raggiungimento degli Obiettivi Specifici ha il fine di migliorare la situazione generale del contesto descritto al punto 7, andando a contrastare le criticità emerse e schematizzate qui di seguito

Criticità	Obiettivi Specifici
<i>Mancanza di personale nelle fasce orarie diurne dove i volontari dell'Associazione sono impiegati nelle loro attività lavorative</i>	Obiettivo Specifico 1: Aumento della composizione numerica degli equipaggi
<i>Elevato numero di servizi inevasi</i>	
<i>Attesa elevata dei pazienti per ricevere assistenza</i>	

Criticità	Obiettivi Specifici
------------------	----------------------------

<i>Aumento del numero degli stranieri richiedenti supporto</i>	Obiettivo Specifico 2: formare figure che riescano a comunicare con i cittadini stranieri che possono avere difficoltà a comunicare con i soccorritori
<i>Difficoltà di comunicazione</i>	
<i>Scarsa fiducia da parte dei pazienti nei confronti del personale soccorritore</i>	

Criticità	Obiettivi Specifici
<i>Elevato numero di richieste di assistenza</i>	Obiettivo Specifico 3: Aumento del numero di servizi effettuati
<i>Difficoltà nell'organizzazione dovuta alla limitatezza delle risorse umane</i>	

In rapporto agli Obiettivi Specifici, sono stati poi individuati degli indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di definire i risultati attesi e poter fare una previsione sulla situazione di arrivo al termine del Progetto:

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 1: Aumento della composizione numerica degli equipaggi	2 membri per equipaggio	Con inserimento del VSCU +1 per equipaggio

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 2: Formare figure che riescano a comunicare con i cittadini stranieri che possono avere difficoltà a comunicare con i soccorritori	Attualmente non è un dato in nostro possesso in quanto non rilevabile	Incremento dovuto alla formazione specifica dei VSCU

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 3: Aumento del numero di servizi effettuati	SERVIZI PER IL 118 9234	+15%
	SERVIZI PER LE ASL 16790	+15%
	SERVIZI A PRIVATI 1313	+15%

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo che avranno gli operatori Volontari di Servizio Civile nell'implementazione delle attività progettuali si articola in diverse mansioni, divise tra gli Obiettivi Specifici e collegate direttamente alle Attività e alle Azioni previste al punto 9.1) della presente Scheda Progetto:

Il RUOLO del Volontario in Servizio Civile Nazionale nell'ambito del progetto si può definire come colui che svolge servizi di accompagnamento di tipo sanitario (trasporto ordinario, trasporto anziani e disabili) inserito all'interno di una equipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati in modo adeguato per il raggiungimento dello scopo.

Compito dei giovani (finito il corso di formazione) è quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti e nella relazione d'aiuto con il paziente trasportato. In questo tipo di trasporto è, infatti, maggiormente rilevante il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Il Volontario del Servizio Civile, opportunamente formato per questa mansione, sarà chiamato a compiere l'assistenza all'anziano, al disabile e al paziente patologicamente sofferente per il tragitto in cui l'ammalato sarà accompagnato nelle strutture adibite ad accoglierlo, o nella propria abitazione o in qualsiasi occasione sia richiesto, offrendo il proprio aiuto sia di tipo psicologico sia di tipo socio-assistenziale sanitario.

Per svolgere questi incarichi il Volontario sarà adeguatamente formato con lezioni teoriche e pratiche e svolgerà inizialmente attività di affiancamento al personale già in servizio (volontari e dipendenti) con intento di migliorare l'opera della CRI sul territorio provinciale. I Volontari avranno un ruolo attivo nei compiti istituzionali dell'Ente.

Ruolo del Volontario sarà di integrare l'offerta dei servizi e prevedere un incremento nei servizi di trasporto effettuati dai volontari CRI. L'impegno sarà articolato in funzione delle esigenze di servizio.

ASSISTENZA ALL'ANZIANO

assistenza agli anziani per il trasporto presso le strutture sociali o sanitarie fornendo anche quell'assistenza psicologica necessaria ad attenuare la sofferenza;
distribuzione di viveri, generi di prima necessità e assistenza quando sono soli e nullatenenti;
assistenza sanitaria in servizio di trasporto secondari;
guida di vetture predisposte per il trasporto di persone e materiale;
fornire informazioni sui servizi erogati dalla CRI sul territorio;
favorire il rispetto delle regole, della legalità per le Istituzioni;
rafforzare la fiducia nelle proprie potenzialità per un miglior inserimento sociale.

ASSISTENZA AI DISABILI

assistenza al disabile durante il trasporto presso le strutture sociali, sanitarie, di recupero fisiatrico, in quanto è necessario un numero superiore di barellieri per il delicato tipo di utente;
trasporto disabili per raggiungere il posto di lavoro, per poter effettuare gli studi, per svolgere una vita sociale in strutture adeguate;
assistenza sanitaria in servizi di trasporto secondari;
guida di vetture predisposte per il trasporto di persone e materiale;
fornire informazioni sui servizi erogati dalla CRI sul territorio;

favorire il rispetto delle regole, della legalità per le Istituzioni;
rafforzare la fiducia nelle proprie potenzialità per un miglior inserimento sociale

CONDUZIONE DEI MEZZI DA PARTE DEI VOLONTARI DEL SCNV

Per quanto riguarda le attività preposte del progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli Enti mettono a disposizione per la realizzazione del Progetto, purché il Volontario ne faccia esplicita richiesta in forma scritta e che superi il corso di guida.

I Volontari del Servizio Civile (così come succede per i Volontari del Comitato) dovranno risultare meritevoli alla guida dei mezzi CRI e sarà fatta un'attenta valutazione su ogni singola richiesta in quanto il concedere la guida di un mezzo CRI e trasportare persone terze richiede un rapporto di fiducia tra il Comitato e il Volontario del Servizio Civile.

Lo svolgimento delle attività elencate al punto 8.1 per opera dei Volontari, avverrà in collaborazione con il personale addetto ai servizi CRI, oltre che con l'affiancamento della figura dell'OLP:

Per completezza si descrive la giornata tipo del volontario del SCNV inserito nel Comitato di Beinasco che, sempre in collaborazione con un dipendente/volontario esperto si occuperà di:
verificare assegnazione ambulanza attraverso i seguenti step:

Controllo pulizia e sanificazione del mezzo

Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo

A cura dell'autista: controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri

Check list accurata del mezzo secondo i modelli in uso presso il Comitato eseguendo accurati controlli delle attrezzature e delle dotazioni in uso e controllando prodotti e scadenze.

Provvederanno, laddove necessario a ripristinare il materiale mancante.

Si allega per esempio nostra check list in uso al momento della presentazione del bando (eventualmente modificabile per implementazioni di materiale del comitato):

- | | | | | | |
|------|--|----|----|---------------|-------------|
| q.tà | Vano Guida | SI | NO | q.tà mancante | 1° scadenza |
| | ruota di scorta (sotto il paraurti posteriore) | | | | |
| | pulizia cabina | | | | |
| | verifica carburante | | | | |
| | verifica luci veicolo | | | | |
| | lampeggianti/sirene | | | | |
| | clacson | | | | |
| | stradario (+navigatore) | | | | |
| | bollettario veicolo | | | | |
| 2 | gilet alta visibilità (nelle portiere cabina) | | | | |
| | Cric e attrezzi sostituzione ruota(sotto sedile pass.) | | | | |
| | estintore | | | | |
| q.tà | Vano sanitario | SI | NO | q.tà mancante | 1° scadenza |
| | pulizia vano | | | | |
| | coperta e cuscino | | | | |
| | barella (completa di asta portaflebo) | | | | |
| | telo portapersona (sotto materassino barella) | | | | |
| | sedia portantina+ cinture | | | | |
| | barella a cucchiaio (sotto pianale barella) | | | | |
| | steccobende | | | | |
| 10 | collari cervicali (2 per misura) | | | | |
| 2 | barella spinale e ragno (adulti-ped.) | | | | |
| 2 | bombole da 10 o 7 litri (x un tot minimo di 150 bar) | | | | |

1 estricatore completo
 2 bombolini da 3l (1pieno,1 almeno ad 2/4)
 q.tà mensola SI NO q.tà mancante1° scadenza
 7 sacchi neri
 guanti S-M-L (1 scatola x misura) o a parete
 1 porta taglienti
 1 rotolo di carta
 1 conf mascherine facciali autoprotezione
 5 arcelle medicazione
 q.tà Cassetti SI NO q.tà mancante1° scadenza
 1 forbice Robin
 5 benda coesiva (3 piccole,2grandi)
 3 compresse garze sterili
 1 conf garze non sterili grande
 1 betadine
 2 telini sterili
 2 cerotto seta
 4 guanti sterili 2 per misura (7-8)
 4 fisiologica da 250 (o 6 da 100 ml)
 5 conf. Ghiaccio

 Vano 1SI NO q.tà mancante1° scadenza
 7 maschere O2 adulti

 Vano 2SI NO q.tà mancante1° scadenza
 1 conf. Mascherine autoprotezione
 1 sacca protezione con occhiali e camici (2-2)
 Vano 3SI NO q.tà mancante1° scadenza
 1 ambu adulti montato fuori sacca
 4 ghiaccio
 6 fisiologica 250 ml
 1 ringer lattato da 500 ml
 Vano 5SI NO q.tà mancante1° scadenza
 2 fermacapo x spinale con laccetti (adulti+pediatrico)
 1 portaflebo
 cinghie per barella a cucchiaio
 q.tà Gavone SI NO q.tà mancante1° scadenza
 1 set scasso
 1 conf. lenzuola monouso(+ 2 lenzuolo cotone)
 2 elmetti
 steccobende
 Aspiratore SI NO q.tà mancante1° scadenza
 1 tubo di raccordo per sondino
 1 sacca di Abbot
 5 sondino aspirazione (1 per misura)
 Frigo(con cavo alimentazione)

 q.tà DAE (per 290, 291 e 292)
 2 Placca adesiva adulti
 1 Placca adesiva pediatrica

	Vano 4 (sacca blu:ghiaccio+ustionati)	SI	NO	q.tà mancante1° scadenza
2	guanti sterili 1 x misura (7-8)			
2	conf ghiaccio istantaneo			
4	compresse garze sterili			
3	telini sterili			
1	fisiologica da 250 ml			
	Vano 4 (sacca verde: set aspirazione)	SI	NO	q.tà mancante1° scadenza
1	sacca abbot			
1	tubo raccordo aspirazione			
5	sondini aspirazione (1 per colore)			
q.tà	Vano 4 (sacca nera:medicazione)	SI	NO	q.tà mancante1° scadenza
1	betadine			
1	fisiologica da 250 ml			
3	compresse garze sterili			
1	conf media garze			
3	benda coesiva (2 grandi, 1 piccola)			
2	telini sterili			
1	cerotto seta			
1	laccio emostatico (1 femorale)			
1	siringa da 10 ml			
2	guanti sterili 1 per misura (7-8)			
1	forbice piccola			
	Vano 4 (sacca rossa: ventilazione adulti)			q.tà mancante1° scadenza
3	maschere di ventilazione 1 per misura (3-4-5)			
3	canule di Guedel 1 per misura (3-4-5)			
1	filtro+tubo di raccordo O2			
1	catetere di mount			

Durante l'esecuzione del servizio dovranno applicare tutte le procedure loro insegnate e confrontarsi in maniera proattiva con l'equipaggio assegnato.

Al rientro in sede ricontrollo del mezzo (pulizia vano sanitario ecc...) ed eventuale sanificazione del mezzo in dotazione.

Chiusura, attraverso gli applicativi informatici dei servizi svolti e smaltimento servizi in arretrato del Comitato.

Se in sede e non impegnati nello svolgimento di servizi per il Comitato il personale del Servizio Civile non potrà abbandonare i locali della sede e sarà a disposizione dell'ufficio amministrativi per pratiche afferenti al Comitato.

A termine del turno, laddove si siano verificate delle criticità, report al referente per rapida risoluzione.

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ:

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte dei volontari SCN:

Il progetto comporta una attività a sostegno ed in appoggio al personale già in servizio (dipendenti e Volontari dell'Ente), con l'intento di aumentare la qualità dell'intervento e migliorare anche l'opera della C.R.I. sul territorio provinciale,

Una maggior presenza di Volontari, motivati e preparati, consentirebbe di:
aumentare lo standard qualitativo dei servizi,
di organizzare il servizio in modo capillare per ogni attività di intervento,

di ridurre i tempi di uscita quando chiamati,
di dare qualità al trasporto dell'utente, con un aumento dell'equipaggio,
di non rifiutare il trasporto nelle richieste quotidiane.

I Volontari in Servizio Civile Nazionale:

Prenderanno servizio quotidianamente, presso il Comitato Locale di Beinasco;

Avranno cura di indossare la divisa e i D.P.I. a loro assegnati.

Dovranno fare riferimento al responsabile della turnazione e dei servizi al fine di ricevere indicazioni sulle attività che dovranno essere svolte durante il turno di servizio.

Durante le ore del turno i Volontari in Servizio Civile Nazionale, saranno affiancati a personale esperto dell'ente (volontario o eventualmente dipendente), assieme alla gestione e alla realizzazione pratica dei servizi dovranno prendersi cura anche degli aspetti organizzativi preliminari (come le attività di controllo e le checklist dei presidi sanitari in dotazione alle ambulanze, come previsto dalla normativa vigente C.R.I.). Alla fine di ogni turnazione i volontari in Servizio civile nazionale provvederanno nuovamente a svolgere le attività di verifica.

I volontari del Servizio Civile, dopo la fase di formazione generale e specifica, saranno impiegati nelle seguenti mansioni:

Trasporto infermi: i trasporti infermi sono pressoché integralmente gestiti dai Comitati C.R.I. ed il servizio consiste nella ricezione (al centralino dell'ente) della chiamata con la quale l'utente (ospedale, altro presidio sanitario, residenza per anziani, ma anche privato cittadino) prenota il trasporto e nell'attività di trasporto e di accompagnamento presso presidi ospedalieri ed altre strutture di assistenza.

Attività socio assistenziali.

Attività di centralino.

Attività di chiusura dei servizi.

Attività di supporto alle pratiche amministrative.

Obiettivi del Progetto per i Volontari del SCNV:

Conoscere una realtà giovane e dinamica

Acquisire una preparazione personale e professionale spendibile nel mondo del lavoro. La professionalità maturata in un anno di SCNV è riconosciuta in termini di preparazione in primo soccorso e attività socio sanitaria.

Vivere e relazionarsi all'interno di un gruppo vario, composto di diverse professionalità tutti soggetti alla realtà associativa con gerarchie e ruoli

Sapersi confrontare e relazionare in situazioni di reale emergenza

I Volontari svolgeranno mansioni di affiancamento al personale già in servizio con lo scopo di migliorare l'opera della C.R.I., allo stesso momento il nostro personale favorirà l'integrazione del Volontario del Servizio Civile nel nostro Ente, inserendolo al settore operativo; questa maggiore presenza di giovani Volontari, consentirebbe un incremento dello standard quantitativo e qualitativo dei servizi, raggiungendo anche l'obiettivo della formazione giovanile, che in molti casi è assente.

Inoltre, Gli Operatori Volontari potranno essere impegnati, nel corso dello svolgimento del Progetto e in relazione all'attuazione di attività specifiche connesse alla realizzazione del Progetto medesimo:

- in alcuni momenti formativi supplementari organizzati dall'Ente realizzatore del Progetto nel Corso dell'evento nazionale di "Solferino 2021", un momento di festa e di formazione a livello nazionale che coinvolge tutti gli anni migliaia di Volontari di Croce Rossa Italiana. L'eventuale autorizzazione al Trasferimento temporaneo della sede verrà in caso puntualmente proposta e dettagliata al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.
- Partecipazione a eventi formativi supplementari organizzati da Croce Rossa Italiana o da Enti terzi sul territorio nazionale in relazione alle materie e alle tematiche previste nel presente Progetto di Servizio Civile Universale e che verranno puntualmente proposte e dettagliate al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per l'eventuale autorizzazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Croce Rossa Italiana Comitato di Beinasco, VIA SAN FELICE, BEINASCO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari si richiede un elenco di obblighi verso la Croce Rossa Italiana per una maggiore organizzazione durante il periodo di volontariato.

Adesione ai principi Fondamentali che regolano la Croce Rossa

Rispetto dei regolamenti e delle norme dell'Ente

Disponibilità ad effettuare turnazioni di orario nei giorni feriali e festivi

Disponibilità a svolgere servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite.

Flessibilità dell'orario di servizio in funzione delle necessità

Uso dell'uniforme durante il servizio e rispetto della legge 81/2007 inerente le norme di sicurezza durante l'espletamento dei viaggi

Restituire al termine del periodo di volontariato la divisa e ogni altro materiale fornito in dotazione

Mantenere riservatezza su quanto visto ed udito durante lo svolgimento del servizio a salvaguardia del diritto alla privacy dell'utenza.

Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio.

A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base

centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

ATTESTATO SPECIFICO RILASCIATO DALL'ENTE

Inoltre i Volontari durante l'espletamento del servizio **potranno** ottenere i seguenti certificati riconosciuti validi ai fini professionali da inserire nella propria cartella ai fini del curriculum vitae.

Certificati riconosciuti dall'Ente proponente il progetto ottenibili dai Volontari:

1. patente di guida mod. 138/93	Riconosciuta a norma del D.Leg. 285 del 30/04/1992 (nuovo codice della strada)	Abilita alla guida dei veicoli in dotazione alla Croce Rossa Italiana
2. attestato "primo soccorso"	Previsto dal D.L. 81/2008 per la sicurezza sul lavoro	Titolo preferenziale per concorsi pubblici in aziende ospedaliere, case di riposo e strutture sanitarie
3. attestato di "rianimazione cardio polmonare"	Conforme alle direttive sistema emergenza 118 Piemonte e alla direttiva del CDN CRI 83/1999	Titolo preferenziale per l'assunzione in Croce Rossa
4. Brevetto Europeo di Primo Soccorso	Riconosciuto a norma del D.Leg. 81/2008 e del DM 88 del 15/07/2003	Abilitazione all'espletamento del ruolo di "addetto al pronto soccorso aziendale"
5. Corso OPEM	Riconosciuto sul territorio nazionale nell'ambito delle attività di emergenza della Croce Rossa	Titolo preferenziale per l'assunzione in Croce Rossa

Certificate e riconosciute da Enti terzi

6. REGIONE PIEMONTE Attestato Regionale "volontario Soccorritore 118"	Ai sensi del DPR 27/03/1992 ha partecipato al corso regionale approvato con DGR 217-46120/1995 e direttiva regionale 3555/54/1996	Il titolo è valido per lo svolgimento del servizio di mezzi di soccorso di base del sistema 118
7. REGIONE PIEMONTE Attestato di esecutore BLS (uso defibrillatore semi automatico)	RICONOSCIUTO DALLA LEGGE 120 DEL 03/04/2011 -GU 88 DEL 14/04/2001. DGR Piemonte 29-8203 del 13/01/2003	Abilita il personale non medico all'uso in sede extra ospedaliera del defibrillatore semiautomatico

8. REGIONE PIEMONTE Attestato di "Abilitazione al trasporto infermi della Regione Piemonte"	L.Regionale 29/10/1992 art. 3	Idoneità al trasporto infermi in convenzione con le ASL del Piemonte	
--	----------------------------------	--	--

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari sarà svolta presso le sedi di attuazione del Progetto Via San Felice 1, Beinasco

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso.

Durata: 75 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La Croce Rossa e il Servizio Civile Universale – Piemonte Area Metropolitana Torino

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone